

Cucinare fa bene

Palermo era bellissima, noi eravamo dieci figli in casa eppure si mangiava quello che c'era, la nostra casa era in città, non vicino al mare, poche volte quando eravamo bambini ci portavano a fare il bagno.

Eravamo pieni di allegria, quella non mancava e a tavola portavamo quella se non bastava il mangiare.

Non c'era niente per giocare però ero felice poi tutti i fratelli o sorelle hanno trovato la loro strada e sono andati via da casa.

Io purtroppo ho preso una fregatura di marito bolognese e mi sono trasferita qui. All'inizio ero contenta ma poi non è andata bene però cercavo di fare andare le cose meglio, cucinando cose buone, ho imparato a fare il ragù alla bolognese.

La mia specialità era la pasta con le sarde. Piano piano, visto che mio marito non si vedeva mai, ho cucinato solo quello che piaceva a me per esempio il pesce e le melanzane a cotolette. Se fai le cotolette di melanzane poi vedi come stai, ti senti più contenta, ti dà coraggio.

Il mangiare e soprattutto cucinare, secondo me, mi ha confortata e tutto quello che ho passato me lo sono scordato perché adesso qui sto bene e non devo neanche cucinare perché me lo preparano ed è pure buono.

Calogera Cimminisi

CRA "V. Grandi" – S. Pietro in Casale